

**TRADUZIONE INFORMALE NON UFFICIALE**  
**A CURA DEL COMITATO PER LA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI**  
**DIRITTI UMANI**  
**DELLE RACCOMANDAZIONI ALL'ITALIA EMERSE DALLA**  
**UPR WORKING GROUP SESSION**  
**TENUTASI A GINEVRA IL 27 OTTOBRE 2014 NELL'AMBITO DELLA**  
**SECONDA REVISIONE PERIODICA UNIVERSALE ONU ALL'ITALIA.**

Le seguenti raccomandazioni saranno esaminate da Italia, che fornirà risposte in tempo utile, e comunque non oltre il 28<sup>°</sup> sessione del Consiglio dei diritti umani nel marzo 2015.

- 145.1 Studiare la possibilità di aderire alla Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (ICRMW) (Egitto);
- 145.2 Considerare la ratifica ICRMW (Cile); Considerare la ratifica ICRMW (Indonesia);
- 145.3 Ratificare la ICRMW (Ghana); Ratificare la ICRMW (Sierra Leone); Ratificare ICRMW (Uruguay); Ratificare ICRMW (Perù);
- 145.4 Ratificare la ICRMW (Iran (Repubblica Islamica));
- 145.5 Ratificare la ICRMW (Senegal).;
- 145.6 Completare il processo di ratifica del ICRMW, come raccomandato da diversi organi previsti dai trattati e dai Special Rapporteurs (Turchia);
- 145.7 Rafforzare il quadro giuridico per tener maggiormente conto dei migranti e dei lavoratori migranti, in particolare attraverso la ratifica della ICRMW (Algeria);
- 145.8 Prendere in considerazione di ratificare della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate (ICPPED) (Cile);
- 145.0 Proseguire gli sforzi verso la ratifica del ICPPED (Argentina);
- 145.10 Accelerare la ratifica di ICPPED (Iraq);
- 145.11 Prendere tutte le misure necessarie per accelerare il processo di ratifica del ICPPED (Burundi);
- 145.12 Ratificare l'ICPPED (Portogallo).; Ratificare l'ICPPED (Costa Rica); Ratificare l'ICPPED (Perù); Ratificare l'ICPPED (Ghana); Ratificare l'ICPPED (Francia); Ratificare l'ICPPED (Togo);
- 145.13 Ratificare l' ICPPED nel modo più tempestivo possibile (Giappone);
- 145.14 Considerare di ratificare il Protocollo opzionale alla CRC relativa ad un regime di comunicazione (OP-CRC-IC) (Gabon);
- 145.15 Ratificare l'OP-CRC-IC (Costa Rica).; Ratificare l'OP-CRC-IC (Portogallo); Ratificare l' OP-CRC-IC (Montenegro);
- 145.16 Ratificare il Protocollo Opzionale al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (OP-ICESCR) (Montenegro);
- 145.17 Ratificare l'OP-ICESCR (Spagna).;
- 145.18 Ratificare l'OP-ICESCR (Portogallo).; Ratificare l'OP-ICESCR (Uruguay);

145.19 Aderire alla Convenzione del 1961 sulla riduzione dei casi di apolidia, e semplificare il processo amministrativo, al fine di ridurre il numero degli apolidi (Ungheria);

145.20 Ratificare gli emendamenti di Kampala allo Statuto di Roma, se possibile, al fine di contribuire all'attivazione della giurisdizione della Corte penale internazionale (CPI) sul crimine di aggressione, per l'inizio del 2017 (Liechtenstein);

145.21 Ratificare il Protocollo addizionale alla Convenzione sulla criminalità informatica, relativo all'incriminazione di atti di natura razzista e xenofoba, tra cui la negazione dell'olocausto, commessi a mezzo di sistemi informatici (Israele);

145.22 Allineare integralmente la legislazione nazionale con lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale (Svezia);

145.23. Allineare integralmente la legislazione nazionale con lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale (ICC), anche integrando le disposizioni di indagare e perseguire i responsabili di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra in modo efficace dinanzi ai propri giudici nazionali, e di ratificare gli emendamenti Kampala lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale (Estonia);

145.24 Rivedere la normativa nazionale al fine di attuare le disposizioni della CEDAW nel diritto nazionale (Federazione Russa).;

145.25 Incrementare gli sforzi in Italia ad affrontare il flagello della droga che distrugge gli esseri umani e le società, e quindi di adottare una legislazione supplementare che lo impedisca (Libano);

145.26 Adottare ulteriori disposizioni che limitano e impediscono ai minori qualsiasi consumo di droghe, alcol e tabacco (Libano).;

145.27 Continuare a intensificare gli sforzi per creare una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Malesia).;

145.28 Continuare gli sforzi per creare una Commissione nazionale per i diritti umani conforme con i Principi di Parigi (Bulgaria);

145.29 Accelerare il processo di creazione di una Commissione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Ciad);

145.30 Accelerare il processo di creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani, in conformità con i Principi di Parigi (Indonesia);

145.31 Affrettare la creazione di una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani, in linea con i Principi di Parigi (Bahrain).;

145.32 Completare il processo di creazione di una istituzione nazionale autonoma e indipendente per i diritti umani, in conformità con i Principi di Parigi (Cile).;

145.33 Completare la creazione di una istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con il principio di Parigi (Marocco).;

145.34 Completare il processo di creazione di una Commissione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Repubblica Democratica del Congo).;

145.35. Continuare e completare l'attuale processo per la creazione di una commissione nazionale per la promozione e protezione di diritti umani (Togo);

145.36 Concludere, in via prioritaria, il processo che porta alla creazione di una NHRI, con un ampio mandato per i diritti umani (Portogallo);

- 145.37 Finalizzare il processo della creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Senegal).;
- 145.38 Raddoppiare gli sforzi per creare al più presto una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani, in conformità con i Principi di Parigi (Costa Rica);
- 145.39 Aumentare gli sforzi per creare un'istituzione nazionale per i diritti umani (NHRI) in linea con i Principi di Parigi (Azerbaijan);
- 145.40 Favorire la finalizzazione dell'iniziativa esistente per creare una istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Perù).;
- 145.41 Muoversi rapidamente per creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in pieno rispetto dei Principi di Parigi (Kenya);
- 145.42 Proseguire gli sforzi per conformare la propria istituzione nazionale per i diritti umani con i Principi di Parigi (Egitto);
- 145.43 Continuare a lavorare per creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Guatemala).;
- 145.44 Creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi entro la fine del 2015 (Danimarca);
- 145.45 Creare un'istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Pakistan);
- 145.46 Creare una Istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con il principio di Parigi (Uruguay);
- 145.47 Creare una Istituzione nazionale per i diritti umani in conformità con i Principi di Parigi (Francia).;
- 145.48 Creare un'istituzione nazionale per i diritti umani, in conformità con i Principi di Parigi, con un ampio mandato in materia di diritti umani, a seguito ad un processo partecipativo che includa la società civile (Irlanda);
- 145.49 Coinvolgere pienamente la società civile e le altre parti interessate nella creazione rapida di una istituzione per i diritti umani sulla base dei Principi di Parigi e garantirne l'indipendenza funzionale e finanziaria (India);
- 145.50 Implementare, nel più breve tempo possibile, gli obblighi derivanti dal Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e istituire un meccanismo di protezione nazionale indipendente ed efficace che abbia le risorse necessarie (Svizzera);
- 145.51 Intensificare gli sforzi per la nomina dei membri dell'Autorità nazionale e garantire l'effettivo esercizio delle sue funzioni (Liechtenstein).;
- 145.52 Rendere operativa la sua autorità nazionale per la protezione dei detenuti (Marocco);
- 145.53 Continuare gli sforzi in corso, in particolare in materia di sensibilizzazione, istruzione e formazione nel campo dei diritti umani (Kuwait);
- 145.54 Prendere in considerazione lo sviluppo di indicatori sui diritti umani come suggerito dall'OHCHR come uno strumento che permette una valutazione più precisa e coerente delle politiche nazionali per i diritti umani (Portogallo);
- 145.55 Ulteriori istituzionalizzare misure per proteggere e promuovere i diritti dei minori (Vietnam);
- 145.56 Inviare i rapporti scaduti al Comitato contro la tortura e al Comitato diritti umani (Ghana);

145.57 Continuare a intensificare gli sforzi in corso per rafforzare la rappresentanza delle donne in ruoli di leadership e posizioni decisionali (Cipro);

145.58 Adottare ulteriori misure per combattere la discriminazione di genere e le disuguaglianze di genere (Trinidad e Tobago);

145.59 Adottare una strategia nazionale per la promozione della donna, e porre fine ai prevalenti stereotipi culturali sul ruolo delle donne in tutti i campi (Bahrain);

145.60 Adottare misure per porre fine a tutti i tipi di discriminazione, in particolare la discriminazione tra uomini e donne sul posto di lavoro (Francia);

145.61 Introdurre ulteriori misure efficaci per migliorare la parità di genere nel mercato del lavoro (Vietnam);

145.62 Continuare a lottare contro tutte le forme di discriminazione (Gibuti).;

145.63 Continuare la sensibilizzazione e promozione della tolleranza e la diversità nella società (Israele).;

145.64 Rafforzare il quadro istituzionale per la lotta contro tutte le forme di discriminazione razziale e incitamento all'odio, in particolare nei confronti dei migranti (Algeria);

145.65 Adottare misure concrete per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le minoranze (Pakistan);

145.66 Continuare a combattere qualsiasi forma di discriminazione, così come gli stereotipi delle persone appartenenti a minoranze (Romania).;

145.67 Aumentare i suoi sforzi per prevenire e combattere la discriminazione razziale e religiosa (Azerbaijan);

145.68 Proseguire gli sforzi mirati per affrontare il razzismo, la discriminazione e la xenofobia (Trinidad e Tobago);

145.69 Continuare a rafforzare i meccanismi per combattere il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e altre forme di intolleranza (Venezuela (Repubblica Bolivariana del));

145.70 Prevenire tutte le forme di discriminazione e diffamazione e deliberati stereotipi negativi della comunità rom, musulmani e immigrati (Bangladesh);

145.71 Adottare un piano nazionale contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza, comprese le misure per prevenire e combattere la violenza razzista e xenofoba (Brasile);

145.72 Condurre una campagna attiva contro la creazione di stereotipi negativi in relazione ai migranti e alle minoranze, rafforzare le misure per prevenire la discriminazione contro i musulmani e per rafforzare il dialogo con le comunità musulmane (Uzbekistan);

145.73 Continuare con le misure adottate per migliorare la situazione dei migranti, in particolare al fine di ridurre la discriminazione che soffrono (Argentina);

145.74 Aumentare gli sforzi per combattere la discriminazione razziale contro i musulmani e promuovere il dialogo con le comunità musulmane (Iran (Repubblica Islamica dell));

145.75 Continuare gli sforzi in materia di lotta contro la discriminazione sulla base della religione (Arabia Saudita);

145.76 Raddoppiare gli sforzi nel rifiuto alla intolleranza religiosa e la xenofobia (Mauritania);

145.77 **Garantire l'azione giudiziaria nei casi in cui sono stati commessi crimini xenofobi contro le minoranze razziali e religiose (Pakistan).;**

145.78 **Rafforzare ulteriormente le politiche esistenti e la legislazione in materia di non discriminazione per ridurre comportamenti e manifestazioni razzisti e xenofobi (Spagna);**

145.79 **Impegnarsi intensamente nella lotta contro il discorso razzista in politica, al fine di contenere l'impatto negativo sugli atteggiamenti delle persone nei confronti degli stranieri e nel mondo dello sport (Repubblica Democratica del Congo);**

145.80. **Continua a combattere in modo efficace contro le dichiarazioni razziste che persistono nei discorsi politici per evitare di associare migranti, insicurezza e disoccupazione (Togo);**

145.81 **Intensificare gli sforzi per combattere la discriminazione e l'intolleranza, in particolare verso i musulmani, i migranti e le persone di discendenza africana e incoraggiare alti funzionari dello Stato e politici di prendere posizioni chiare nei confronti di discorsi politici razzisti e xenofobi (Tunisia);**

145.82 **Rafforzare la lotta contro gli attacchi e le espressioni di odio contro i gruppi minoritari, enfatizzando la prevenzione e follow-up di questi atti (Costa d'Avorio);**

145.83 **Condannare tutte le dichiarazioni di natura razzista e aumentare la sensibilizzazione, in particolare rivolta ai giovani, della inaccettabilità del razzismo (Norvegia);**

145.84 **Implementare come prioritario il Piano Nazionale di azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza (Cuba);**

145.85. **Fornire le necessarie risorse umane e finanziarie per rafforzare l'attuazione del piano d'azione nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, anche intensificando gli sforzi per condurre indagini prontamente e agire contro gli autori di discorsi razzisti e xenofobi e le dichiarazioni pubbliche (Malesia) ;**

145.86. **Adottare ulteriori misure per la lotta contro la xenofobia, la discriminazione razziale e la discriminazione delle donne rom, e tra le altre misure, rafforzare la capacità dell'ufficio nazionale contro la discriminazione razziale, al fine di cambiare la percezione da parte della società delle donne delle comunità marginali e minoritarie (Cile);**

145.87 **Aumentare il bilancio e rafforzare l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Sierra Leone);**

145.88 **Adottare misure volte a garantire che l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) sia indipendente e dotato di risorse adeguate (India);**

145.89 **Continuare a rafforzare l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali con il fine di combattere l'incitamento all'odio e proteggere i Rom, le minoranze razziali e religiose tra cui i musulmani contro la violenza e la discriminazione (Pakistan).;**

145.90 **Rafforzare l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni (UNAR), come l'Italia aveva accettato nel precedente ciclo UPR (Uruguay);**

145.91 **Occuparsi della discriminazione razziale e dei casi di violenza razzista che implicano distruzione di proprietà e omicidi di un certo numero di migranti (Ghana).;**

145.92 **Rafforzare la protezione delle donne e dei bambini, le minoranze etniche, gli immigrati, le persone con disabilità, gli anziani e gli altri gruppi vulnerabili (Cina);**

- 145.93 Continuare a prestare particolare attenzione alla tutela dei diritti dei gruppi vulnerabili della popolazione, in particolare bambini, donne, persone con disabilità, anziani, minoranze nazionali, in particolare Rom (Federazione Russa);
- 145.94 Sensibilizzare il pubblico sui diritti dei gruppi di persone vulnerabili, come previsto nell'ordinamento giuridico italiano (Thailandia).;
- 145.95 Stanziare le risorse necessarie alla lotta contro la discriminazione sulla base del genere e dell'orientamento sessuale, in modo da accelerare i progressi in materia (Spagna);
- 145.96 Accelerare e rafforzare azioni legislative e educative per combattere la discriminazione in tutte le sue forme, in particolare la discriminazione sulla base di sesso e orientamento sessuale (Canada);
- 145.97 Includere l'orientamento sessuale come motivo di protezione contro i discorsi di istigazione all'odio (Canada);
- 145.98. Adoperare misure concrete per adottare la legislazione necessaria per il follow-up all'annuncio del primo ministro Renzi a lavorare sul riconoscimento delle relazioni omosessuali in Italia, come parte degli sforzi dell'Italia per rafforzare ulteriormente le misure per combattere la discriminazione e la violenza basata sull'orientamento sessuale e identità di genere (Paesi Bassi);
- 145.99 Garantire la parità di diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) riconoscendo legalmente il matrimonio tra persone dello stesso sesso e le unioni civili (Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord);
- 145.100 Implementare misure nazionali efficaci per garantire che tutti gli atti di tortura siano reati ai sensi del diritto penale interno (Australia);
- 145.101 Adottare ulteriori misure per prevenire tutte le forme di trattamento crudele, inumano o degradante delle persone in stato di detenzione (Francia);
- 145.102 Proseguire ulteriormente negli sforzi per combattere il sovraffollamento carcerario e per garantire che tutti i detenuti siano trattati con dignità (Ungheria).;
- 145.103 Adottare misure per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e ridurre il sovraffollamento nelle carceri (Australia);
- 145.104 Adottare una strategia nazionale per il miglioramento della situazione del sistema penitenziario (Federazione Russa);
- 145.105 Migliorare ulteriormente le condizioni di vita nei penitenziari statali e nei centri di detenzione per minori (Thailandia).;
- 145.106 Sviluppare e attuare il piano d'azione contro la violenza nazionale il più presto possibile (Germania);
- 145.107 Proseguire negli sforzi per quanto riguarda la violenza all'interno della famiglia e con l'applicazione delle tre categorie di circostanze aggravanti contenute nel codice penale italiano, al fine di prevenire la violenza in tutte le sue forme (Repubblica Dominicana);
- 145.108 Considerare l'adozione di leggi specifiche sulla lotta alla violenza contro le donne, sia a casa che sul posto di lavoro (India);
- 145.109 Rafforzare la legislazione nazionale per prevenire la violenza sessuale contro le donne e di fornire il supporto necessario alle vittime (Maldives);
- 145.110 Adottare misure efficaci per combattere la violenza contro le donne e impedire la loro segregazione occupazionale (Uzbekistan);
- 145.111dApprovare e attuare una legislazione per affrontare la violenza contro le donne (Sierra Leone);

145.112 Combattere la violenza contro le donne mediante l'attuazione della convenzione di Istanbul, entrata in vigore 1 agosto 2014, e finalizzare il piano d'azione nazionale in Italia (Stati Uniti d'America).;

145.113 Intraprendere misure globali per affrontare la violenza contro le donne e per garantire che le vittime abbiano una protezione immediata (Iran (Repubblica Islamica dell '));

145.114 Prendere tutte le misure necessarie per affrontare la violenza contro le donne e la disuguaglianza di genere, in particolare nei luoghi di lavoro e nel contesto della gravidanza o dello stato di famiglia (Irlanda);

145.115 Affrontare le carenze della giustizia in materia di custodia dei figli e di includere le pertinenti disposizioni in materia di protezione delle donne vittime di violenza domestica come raccomandato dallo Special Rapporteur sulla violenza contro le donne (Botswana);

145.116 Adottare le misure necessarie per garantire che le leggi nazionali di protezione contro la violenza sessuale, inclusa quella nel contesto domestico, siano applicate a tutti i livelli in modo coerente ed efficace per la lotta contro l'impunità (Svizzera);

145.117 Prendere le misure necessarie per mantenere i centri antiviolenza esistenti e/o nuovi per assistere e proteggere le donne vittime di violenza (Malesia);

145.118 Stanziare fondi sufficienti per l'effettiva protezione delle vittime che denunciano la violenza di genere e concentrarsi sulla formazione e l'istruzione al fine di prevenire tali atti di violenza, in particolare all'interno della famiglia (Germania);

145.119 Consolidare le misure volte a combattere la violenza contro le donne e ad ottenere la reintegrazione sociale di quelle donne che sono vittime di tratta di esseri umani (Romania);

145.120 Proseguire gli sforzi diretti alla lotta contro la tratta di persone (Armenia);

145.121 Adottare ulteriori provvedimenti al fine di rafforzare la protezione delle vittime di tratta (Azerbaijan);

145.122 Proseguire gli sforzi per quanto riguarda la lotta contro il fenomeno della tratta di persone (Sudan);

145.123 Espandere gli sforzi per combattere la tratta di esseri umani e considerare tutte le altre forme di tratta, come lo sfruttamento del lavoro e accattonaggio forzato (Australia).;

145.124 Finalizzare il primo piano nazionale per la lotta contro la tratta di persone, e fornire tutte le risorse necessarie per garantirne l'attuazione efficace (Qatar);

145.125 Migliorare l'identificazione delle vittime di tratta di esseri umani attraverso la creazione di un meccanismo nazionale coerente di identificazione e di rinvio di tali casi, anche tra i minori non accompagnati, i migranti irregolari e i richiedenti asilo (Repubblica di Moldavia).;

145.126 Fornire un follow-up alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani con particolare riguardo ai minori non accompagnati (Santa Sede).;

145.127 Adottare una legislazione che sancisca la sentenza della Corte Suprema 1996che esplicitamente vieta le punizioni corporali dei bambini in casa (Liechtenstein);

145.128 Vietare esplicitamente le punizioni corporali dei bambini, portando la legislazione in linea con la sentenza della Corte Suprema nel 1996 contro la violenza nel crescere i bambini (Svezia);

145.129 Proteggere i bambini da ogni tipo di abuso, garantendo una rigorosa attuazione e il monitoraggio delle strutture esistenti per identificare tutte le minacce a tutti i bambini (Maldive);

145.130 Aumentare l'utilizzo di misure non detentive durante il periodo precedente in attesa di giudizio (Ungheria);

145.131. Rivedere le procedure di giustizia penale e civile, al fine di migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, al fine di ridurre in modo significativo l'arretrato davanti ai tribunali, e il tempo impiegato affinché i casi effettuino il loro corso, prima della sua prossima revisione periodica universale (Regno Unito di Gran Gran Bretagna e Irlanda del Nord);

145.132 Adottare ulteriori misure per ridurre l'arretrato di casi giudiziari, sia a livello nazionale sia presso la Corte europea dei diritti umani (Norvegia);

145.133 Fornire, in conformità con gli obblighi derivanti dal diritto internazionale dei diritti umani, una protezione efficace per la famiglia come unità fondamentale e naturale della società (Egitto);

145.134 Promuovere e tutelare il pluralismo dei media, includendo nella normativa in materia, il principio di incompatibilità degli eletti o di chi ricopre un incarico governativo con la proprietà e il controllo dei mass-media (Uzbekistan);

145.135 Indagare e perseguire tutti i colpevoli di violenza e di crimini di intimidazione contro i giornalisti (Azerbaijan).;

145.136 Prendere le misure giuridiche necessarie per proteggere i giornalisti e indagare tutti gli atti di intimidazione e di violenza contro i giornalisti (Botswana);

145.137 Eliminare la pratica di stage a tempo indeterminato per i laureati di università e scuole tecniche e sostituirli con opportunità di lavoro pagati, sia nel settore pubblico sia privato (Messico).;

145.138 Facilitare lo sviluppo delle piccole imprese sia per i cittadini e gli immigrati italiani e stabilire programmi per incoraggiare l'integrazione economica e sociale dei rifugiati (Messico).;

145.139 Mainstream i problemi delle donne immigrate nelle politiche e nei programmi per l'occupazione (Kirghizistan).;

145.140 Proseguire gli sforzi per adottare ulteriori provvedimenti per vietare la discriminazione in materia di occupazione e adottare ulteriori misure per ridurre la disoccupazione, in particolare tra gli immigrati (Sri Lanka);

145.141 Sviluppare meccanismi e programmi di credito per facilitare l'acquisto di alloggi (Messico);

145.142 Rafforzare ulteriormente i meccanismi esistenti per la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità (Etiopia);

145.143 Raddoppiare gli sforzi per proteggere e rafforzare i diritti delle persone con disabilità (Arabia Saudita);

145.144 Continuare a rafforzare con misure specifiche l'attuazione del piano biennale di azione per promuovere i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità (Spagna);

145.145 Proteggere ulteriormente e promuovere i diritti delle minoranze nel paese (Armenia).;



- 145.146 **Adottare misure concrete per attuare la strategia nazionale rom entro i prossimi due anni (Germania);**
- 145.147 **Implementare in maniera efficace la strategia nazionale per l'inclusione dei Rom (Stati Uniti d'America);**
- 145.148 **Garantire un'attuazione coerente e rapida della strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti mediante misure concrete a livello locale (Finlandia);**
- 145.149. **Follow-up regolare dell'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento attivo dei rappresentanti delle comunità interessate e sulla base dei risultati del monitoraggio della strategia per effettuare le revisioni necessarie alla strategia al fine di migliorare le condizioni di vita delle comunità di Rom, Sinti e Camminanti (Finlandia);**
- 145.150. **Proseguire gli sforzi per l'attuazione della strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti e per promuovere ulteriormente l'inclusione dei Rom nelle comunità locali, con particolare riferimento alla fornitura di assistenza e il sostegno necessari per i bambini e gli adolescenti in materia di istruzione (Serbia );**
- 145,151 **Adottare ulteriori misure legislative ed educative che diminuiscano la disuguaglianza economica, la disoccupazione e la discriminazione, in particolare per i Rom, Sinti, e Camminanti (Santa Sede);**
- 145.152 **Prendere in considerazione ulteriori misure per combattere tutte le forme di discriminazione contro la comunità rom, e garantire pari opportunità per il godimento dei diritti economici, sociali e culturali, tra cui l'istruzione, la sanità e l'alloggio (Sri Lanka);**
- 145.153 **Adottare la normativa in materia di accesso alla formazione professionale e sviluppare programmi per migliorare l'integrazione degli stranieri e dei bambini delle minoranze nelle scuole (Iran (Repubblica Islamica dell '));**
- 145.154 **Adottare provvedimenti per prevenire la discriminazione nei confronti delle donne appartenenti a gruppi svantaggiati, nonché istituire misure per ridurre i tassi di abbandono scolastico tra le ragazze Sinti e Rom (Ghana);**
- 145.155 **Fornire le risorse necessarie per migliorare la scolarizzazione dei bambini che appartengono a gruppi vulnerabili e per combattere i tassi di abbandono scolastico precoce dei bambini (Algeria);**
- 145.156 **Adottare misure concrete per garantire l'effettivo accesso all'istruzione per bambini Rom e Sinti e altri gruppi vulnerabili (Iran (Repubblica Islamica dell '));**
- 145.157 **Continuare a rafforzare le iniziative lodevoli per garantire un sistema scolastico di piena integrazione per i migranti, le minoranze etniche, donne, ragazze e ragazzi, in particolare delle comunità Rom (Venezuela (Repubblica Bolivariana del));**
- 145.158. **Adottare le misure appropriate per garantire la piena attuazione dell'articolo 26 della legge n. 38/2001 in materia di agevolazioni alla elezione di candidati appartenenti alla minoranza slovena, anche alla luce delle attuali riforme istituzionali (Slovenia);**
- 145.159 **Continuare ad attuare pienamente le disposizioni di legge che garantiscono l'uso orale e scritto della lingua slovena nella pubblica amministrazione, la vita pubblica e come lingua di insegnamento nelle scuole (Slovenia);**
- 145.160 **Sviluppare politiche per migliorare ulteriormente la tutela dei diritti dei migranti e delle minoranze (Trinidad e Tobago);**

- 145.161 Rafforzare le misure finalizzate alla tutela dei diritti dei migranti e dei richiedenti asilo e il miglioramento delle loro condizioni (Costa d'Avorio);
- 145.162 Continuare a rafforzare le misure per garantire il rispetto dei diritti umani dei migranti (Cuba);
- 145.163 Continuare il rafforzamento e la tutela dei diritti dei migranti (Gibuti).;
- 145.164 Allineare integralmente la propria politica in materia di migrazione e asilo in conformità del diritto internazionale (Kenya);
- 145.165 Continuare a prendere in considerazione la prospettiva dei diritti umani nella politica migratoria e la sua realizzazione, in collaborazione con altri paesi europei, che costituiscono la destinazione finale dei migranti (Giappone);
- 145.166 Riattivare il dialogo sulla migrazione con i paesi del Nord Africa, in particolare la Libia, la Tunisia, l'Algeria, il Marocco e l'Egitto (Sud Sudan).;
- 145.167. Continuare a riesaminare e valutare periodicamente le leggi e le politiche in materia di immigrazione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalle competenti agenzie delle Nazioni Unite, Human Rights Treaty Bodies e dalle procedure speciali, e garantire che i diritti dei migranti siano pienamente salvaguardati, ai sensi degli standards internazionali in materia di diritti umani (Filippine);
- 145.168 Fare ulteriori sforzi per migliorare le condizioni dei migranti e dei richiedenti asilo che arrivano nel territorio italiano, e assicurarsi che ad essi siano garantiti i propri diritti (Qatar);
- 145.169 Continuare a lavorare a livello nazionale per proteggere i diritti umani dei migranti, compresi quelli che hanno richiesto rifugio o asilo, e in particolare per quanto riguarda il principio di non-refoulement (Guatemala);
- 145.170 Continuare a rafforzare la politica nazionale in materia di migrazione, tenendo presente i pilastri importanti come la protezione, l'integrazione, la non discriminazione e il non respingimento (Nicaragua).;
- 145.171 Sospendere i ritorni sommari alla Grecia (Svezia);
- 145.172 Rafforzare le altre iniziative già in pratica che forniscono assistenza salva-vita per i migranti e avviare il nuovo 'Fondo in materia di asilo, migrazione e integrazione 2014-2020' (Santa Sede);
- 145.173. Finalizzare il programma d'azione per il nuovo Fondo in materia di asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 nel debito lasso di tempo (Turchia);
- 145.174 Sviluppare un sistema nazionale completo di raccolta, analisi e diffusione dati in materia di politiche e pratiche sulla immigrazione da utilizzare come base per la elaborazione di politiche in materia di migrazione attraverso l'approccio basato sui diritti umani (Israele);
- 145.175. Assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti nel processo di accoglienza dei migranti abbiano la formazione, il tempo e la capacità di identificare le persone che vogliono presentare domanda di asilo. Chiunque sostenendo di essere un minore non accompagnato dovrebbe beneficiare, senza eccezione, dalle protezioni specifiche garantite ai sensi del diritto italiano, in attesa di una determinazione dell'età correttamente condotta (Paesi Bassi);
- 145.176. Assicurarsi che il sistema per la ricezione e la registrazione degli immigrati e dei richiedenti asilo sia di alto livello, sia per quanto riguarda la capacità e l'opportunità. In particolare, tale attenzione particolare sia data ai minori (Norvegia);
- 145.177 Lavorare con partner internazionali nel rispondere alle esigenze di protezione dei migranti via mare, dei richiedenti asilo e rifugiati, sviluppando procedure standard per il trattamento e apportando i necessari aggiornamenti

**per migliorare le condizioni dei centri di accoglienza e di espulsione (Stati Uniti d'America);**

**145.178 Migliorare le strutture dei centri di accoglienza (Sudan);**

**145.179 Consentire ai migranti privi di documenti di proteggere i propri diritti e di presentare ricorsi a prescindere dalla condizione della loro immigrazione (Kyrgyzstan);**

**145.180 Introdurre una legislazione per garantire assistenza e protezione per i minori non accompagnati richiedenti asilo (Danimarca).;**

**145.181. Assicurarsi che tutti i bambini, i minori non accompagnati in particolare, sia in alto mare sia sul territorio italiano, che cercano di entrare in Italia, abbiano diritto ad una considerazione individuale della propria situazione e sia offerto un rapido accesso all'asilo e altre rilevanti procedure e misure di protezione nazionali e internazionali (Brasile);**

**145.182 Potenziare i meccanismi di integrazione dei bambini immigrati nel sistema scolastico (Angola);**

**145.183 Includere tutti i migranti, indipendentemente dal loro status all'interno dei piani e dei programmi nazionali per integrare e garantire i loro diritti umani (Bangladesh);**

**145.184 Tener fede all'impegno di aumentare l'ODA (Official Development Aid) per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati (Cina).;**

**145.185 Aumentare gli aiuti allo sviluppo per puntare a raggiungere l'obiettivo concordato dello 0,7 per cento del PIL (Sierra Leone);**

**145.186 Proseguire gli sforzi per raggiungere rapidamente l'obiettivo internazionale dello 0,7% aiuto pubblico allo sviluppo (APS) (Tunisia);**

**145.187. Aumentare il livello di APS allo 0,7 per cento del PIL (Bangladesh).**

**146. Tutte le conclusioni e / o raccomandazioni contenute nella presente relazione riflettono la posizione dello Stato (i) che richiedono e/o dello Stato in esame. Essi non devono essere interpretati come approvati dal gruppo di lavoro nel loro complesso.**